

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
16 Dicembre 2010***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

16 Dicembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- e. ESAME E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” reg. gen. 98.**
- f. Esame e approvazione della proposta di legge “Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l’Unità d’Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro” (reg. gen. 59).**

4. ALLEGATO B

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- c. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**
Pedaggi autostradali in Campania - Reg. Gen. 47/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

**RESOCONTO SOMMARIO N. 28
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 DICEMBRE 2010**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge “Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” reg. gen. 98;**
- **Esame e approvazione della proposta di legge “Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l’Unità d’Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro” (reg. gen. 59);**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Approvazione processo verbale della seduta
precedente**

PRESIDENTE: Passa all’approvazione del processo verbale n. 24 della seduta consiliare di Question Time del 25 novembre 2010. Comunica che se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Foglia che ne ha fatto richiesta di intervenire sull’ordine dei lavori.

FOGLIA, UDC: segnala all’attenzione dell’Aula che nella legge “misure per il riequilibrio di bilancio” pubblicata sul bollettino ufficiale è citato che “la Regione Campania favorisce la libera circolazione” anziché “ la Regione Campania garantisce la libera circolazione”, come sostenuto nel dibattito consiliare. Auspica che sia stato un errore materiale e chiede di ascoltare il file vocale della seduta in questione.

PRESIDENTE: dichiara che si può verificare se vi è stato un refuso e nell’eventualità recuperare. Concede la parola alla Consigliera Lonardo che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

LONARDO, Popolari Udeur: richiama la problematica esposta dal Consigliere Foglia e lamenta le mancate risposte da parte degli Assessori regionali competenti per materie a più interrogazioni nelle sedute di Question time.

PRESIDENTE: prende atto del problema posto dalla Consigliera Alessandrina Lonardo e si impegna a sollecitare gli Assessori a essere più puntuali nelle risposte al Question Time.

Passa al secondo punto all’ordine del giorno.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 331 del 3.11.2010 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 2 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 “ Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010 concernente la preclusione all’installazione di impianti per l’energia elettrica nucleare di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi, ponendosi in contrasto con gli articoli 117 secondo comma lettera “S” n. 120 della Costituzione”.

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 325 del 3 Novembre 2010 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 1 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

legge finanziaria anno 2010, relativa alla disciplina del servizio idrico integrato regionale, ponendosi in contrasto con le leggi nazionali, di conseguenza con l'articolo 117, primo comma e secondo comma lettera "E" della Costituzione".

Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni e il decreto presidenziale sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE: passa al punto tre all'ordine del giorno.

Esame della proposta di legge "Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" reg. gen. 98

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

GIORDANO, IDV: ritiene che nella proposta di legge ci siano aspetti che vanno ulteriormente approfonditi come: la certezza di nuovi spazi per la scuola di aggiornamento, formazione e addestramento; la definizione, nel regolamento di attuazione alla legge, delle competenze della Commissione tecnica e del Consiglio di Amministrazione; la compatibilità della carica di Consigliere regionale con la carica di componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Propone, quindi, che la proposta di legge ritorni in Commissione per un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Fulvio Martusciello, che ne ha fatto richiesta.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: fa osservare che dalla relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di legge si evince che nessun onere è a carico della Regione e che la proposta di legge in discussione è la riproposizione della legge istitutiva della scuola di polizia municipale già esistente in Regione Campania e abrogata. Chiede per questo al Consigliere Giordano di ritirare la proposta di rinvio in

Commissione della proposta di legge, auspicando che le delucidazioni siano state esaurienti.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Eduardo Giordano.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV: ribadisce la proposta di rinvio in Commissione per il riesame.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere Giordano.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che l'opposizione ha votato a favore della proposta di rinvio in Commissione del provvedimento in esame e concede la parola al Consigliere Martusciello, designato relatore dalla Commissione consiliare.

MARTUSCIELLO, relatore : illustra la proposta di legge in oggetto rimarcando il significato del ripristino della struttura della Scuola di polizia locale, che istituita nel 1982 individuò nella provincia di Benevento un centro di formazione e addestramento della polizia municipale che insieme alla Scuola allievi Carabinieri ha rappresentato un polo formativo delle forze dell'ordine.

VESSELLA, UDC: condividendo le finalità di nuova istituzione della Scuola di polizia, evidenzia che la Scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di professionalità, fondato sulla formazione e specializzazione dei circa 4 mila e 500 addetti al settore. Ritiene che l'essenziale ruolo legislativo e di coordinamento della Regione in materia di polizia locale non può ridursi alla sola gestione della scuola, ma dovrebbe tradursi in una seria programmazione politica con la promozione di azioni di formazione e di interventi integrati con le varie forze di polizia presenti sul territorio. Osserva che sarebbe opportuno un provvedimento legislativo che dia sostegno all'impegno e agli sforzi sostenuti dagli appartenenti alla polizia locale della Regione Campania i quali troppo spesso hanno fondato sull'autoaffermazione il loro impegno per la sicurezza delle città nel contrasto ai fenomeni di micro e macro delinquenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

Preannuncia il voto favorevole alla proposta di legge in esame.

BARBIROTTI, IDV: preannuncia il voto contrario alla proposta di legge, evidenziando che la non individuazione di un Regolamento attuativo della legge stessa riduce l'indirizzo legislativo ad una mera costituzione di un Consiglio d'Amministrazione.

COLASANTO, PDL: sottolinea l'importanza della proposta di legge in esame.

DE LUCIA, UDC: preannuncia il voto favorevole alla proposta di legge in oggetto e invita il Presidente del Consiglio regionale a reclamare una maggiore condivisione da parte della Giunta regionale all'azione legislativa del Consiglio Regionale.

CORTESE, PD: si associa alle dichiarazioni del collega De Lucia e chiede al Presidente del Consiglio regionale di sollecitare la Giunta regionale affinché risponda nei termini previsti dal Regolamento.

PRESIDENTE: ricorda che il problema era già stato posto dalla Consigliera Lonardo e dichiara che si impegnerà a sollecitare gli assessori affinché diano risposte in tempi brevi. Concede la parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: afferma che il suo emendamento all'articolo 2, a firma anche del Presidente della Commissione, inserisce nell'articolato della legge la gratuità della carica a componente e a Presidente del Consiglio d'Amministrazione, e che questo è necessario perché vincoli la Giunta regionale al dettato legislativo.

MUCCIOLO, PSE: ritiene che la Giunta regionale debba essere rispettosa dei dettati del Consiglio regionale e deve farsi carico della esecuzione delle leggi che il Consiglio regionale approva.

VALIANTE A., PD: esterna preoccupazioni a seguito dell'intervento del Consigliere De Lucia perché la situazione politica può determinare un difficile rapporto tra Giunta regionale e Consiglio regionale.

NOCERA, PDL: chiarisce che non vi è nessuna divergenza politica nella maggioranza e che eventuali incomprensioni possono esserci ma questo attiene alla dialettica politica tra posizioni che si confrontano.

LONARDO, Popolari Udeur: condivide le finalità della proposta di legge in esame e preannuncia il suo voto favorevole.

COBELLIS, Presidente del gruppo UDC: ritiene che gli interventi dei colleghi De Lucia e Foglia non siano di natura politica e che essi hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di maggiore coesione tra Giunta regionale e Consiglio regionale senza mettere in discussione l'appartenenza alla maggioranza politica.

PRESIDENTE: dichiara chiuso il dibattito e passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge reg. gen. 98, riportata in titolo, e dà lettura dell'emendamento n. 1.1 – Sala, che propone l'abrogazione dell'articolo 1.

SALA, IDV: illustra l'emendamento.

VALIANTE A., PD: pur ribadendo la condivisione generale sulla proposta di legge raccomanda che il Consiglio di Amministrazione sia messo nelle condizioni di operare in maniera non disarticolato ed autonomo rispetto alla organizzazione e alle politiche di indirizzo in materia di sicurezza che la Regione ha il dovere di mettere in campo.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1- Sala.

Il Consiglio non approva.

PRESEIDENTE: comunica che il gruppo PD si è astenuto e che ha votato a favore il gruppo IDV.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva con il voto contrario del gruppo IDV, l'astensione del gruppo PD e il voto favorevole del Consigliere Del Basso De Caro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2 e dà lettura dell'emendamento 2.1 – Sala, che propone l'abrogazione dell'articolo 2. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che ha votato a favore dell'emendamento il gruppo PSE e il gruppo IDV con l'astensione del gruppo PD.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 2.4 a firma anche del Presidente della Commissione e ne dà lettura “ dopo la parola regionale aggiungere la parola con voto limitato e dopo la parola regionale aggiungere nominato dal Presidente della Giunta regionale”.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.4.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dei gruppi PD, IDV e PSE.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 2.5 e ne dà lettura.

Concede la parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: preannuncia il voto favorevole all'emendamento in oggetto.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.5.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: comunica che hanno votato a favore dell'emendamento i gruppi IDV, Pd e PSE.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: chiede il motivo per il quale la proposta di legge non sia stata esaminata dalla Commissione bilancio, nella considerazione che il Consiglio d'Amministrazione non è gratuito.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL: ribadisce che la proposta di legge regionale non è stata sottoposta al parere della Commissione Bilancio in quanto essa non comporta oneri a carico della Regione.

MARRAZZO, IDV: non convivendo le modalità con le quali si stanno svolgendo i lavori consiliari, ritiene opportuno abbandonare l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento 2.2 “la scuola regionale di polizia municipale forma e addestra attraverso l'aggiornamento agenti di polizia municipale con funzioni di polizia municipale turistica. Gli agenti di polizia municipale così formati saranno utilizzati dalle amministrazioni di appartenenza per il controllo degli itinerari turistici e per l'assistenza ai turisti”. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3 “dichiarazione d'urgenza”.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Osserva che se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema elettronico, il testo finale .

Esito della votazione:

Presenti: 48

Votanti: 48

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

Favorevoli: 36
Contrari: 12
Astenuiti: 00

Il Consiglio approva**Esame della proposta di legge “Valorizzazione
dei luoghi ad alta importanza storica per
l’Unità d’Italia e la memoria della Guerra di
Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro”
(Reg.Gen. 59)**

PRESIDENTE: passa all’esame della proposta di legge reg. gen. 59, riportata in titolo, e concede la parola al Consigliere Nocera sull’ordine dei lavori.
NOCERA, PDL: chiede una breve sospensione dei lavori consiliare per delle puntualizzazioni sulla legge.

PRESIDENTE: prende atto e sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 16.43, riprendono alle ore 17.19.

PRESIDENTE: riapre la seduta e concede la parola al Consigliere Oliviero, relatore della proposta di legge in esame.

OLIVIERO, PSE: motiva che la legge nasce da un’esigenza di carattere politico culturale, non solo di commemorare e di ricordare nella memoria di tutti i cittadini della Campania e dell’Italia che un’area molto ristretta dell’alto casertano è stato scenario di due importanti appuntamenti con il Risorgimento italiano, ma anche quella di porre il rilievo come la Regione Campania abbia contribuito in primis alla nascita del Stato italiano e successivamente alla sua liberazione acquisendo un ruolo di assoluto rilievo nella storia italiana. Un ruolo pressoché unico sull’intero territorio nazionale e perciò degno della massima tutela e valorizzazione legislativa. Illustra la proposta di legge in oggetto. Si augura che la legge in esame possa essere un volano per l’istituzione di una rete di mete turistiche degli eventi storici. Invita i

Consiglieri a ritirare gli emendamenti presentati affinché la proposta di legge venga approvata all’unanimità per il grande significato storico che essa rappresenta.

NOCERA, PDL: dichiara di ritirare gli emendamenti del gruppo PDL.

FOGLIA, UDC: dichiara di ritirare l’emendamento del proprio gruppo.

CAPUTO, PD: dichiara di ritirare tutti i suoi emendamenti ad eccezione di uno che riveste importanza in quanto riconosce valore storico ai cittadini di Tora e Piccilli per aver salvaguardato la conservazione di una piccola comunità di ebrei.

GIORDANO, IDV: ritira gli emendamenti presentati.

NOCERA, PDL: dichiara di non essere d’accordo con quanto sostenuto dal Consigliere Caputo..

CAPUTO, PD: nel rivendicare l’attinenza del proprio emendamento ribadisce la necessità di sottoporlo al voto.

SOMMESE, Presidente del Gruppo Misto: invita il Consigliere Oliviero a rimodulare e non ritirare l’emendamento che riconosce ad altri Comuni l’importante ruolo storico.

CORTESE, PD: chiede a tutti i Consigliere di soffermarsi esclusivamente sugli articoli della proposta di legge che bene espongono i valori ed il tema della celebrazione del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia.

PRESIDENTE: precisa che la proposta di ritiro degli emendamenti del Consigliere Nocera è stata accolta ad eccezione di due che dovrebbero essere discussi se non ritirati.

CAPUTO, PD: al fine di non inficiare l’approvazione della proposta di legge, ritira gli emendamenti riservandosi di inviare ad ogni Consigliere regionale una breve relazione che indica le motivazioni degli emendamenti presentati; si riserva di ritornare sull’argomento nelle prossime sedute consiliari.

PRESIDENTE: prende atto e passa alla votazione dell’articolato.

Pone in votazione, per alzata di mano l’articolo 1.

Il Consiglio approva all’unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Dicembre 2010**

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4 così come riformulato dalla II Commissione *“agli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge quantificata in euro 50 mila in termini di competenza e di cassa si fa fronte per l'anno finanziario 2010 ponendo la spesa a carico dell'U.P.B. 7.29.65 capitolo 1.030, fondo per spese correnti derivate da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione, due agli oneri per gli anni successivi si farà fronte con Legge di Bilancio”*.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Osserva che se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'intera proposta di legge. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti 48

Votanti	48
Favorevoli	48
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa al punto 5 all'ordine del giorno.

Riconoscimento di debiti fuori bilancio – Reg. Gen. 81 e Reg. Gen. 83.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, i debiti fuori bilancio, Registro Generale 81.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del gruppo “Italia dei Valori”

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, i debiti fuori bilancio Registro Generale 83.

Il Consiglio approva all'unanimità**Ordine del giorno
“Pedaggi autostradali in Campania”
Reg. Gen. 47/4**

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla Presidenza del Consiglio l'ordine del giorno, riportato in titolo, a firma di tutti i capigruppo e dà lettura della parte in cui “i Consiglieri regionali della Campania impegnano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale Trasporti ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative e regolamentari per sospendere prima ed abolire successivamente per i validi e documentabili motivi descritti in quel che precede, l'introduzione del pedaggio autostradale sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria ed

9

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Dicembre 2010

accordi Salerno, Avellino e Castel del Lago, Benevento.”.

Pone in votazione, per alzata di mano, l’ordine del giorno.

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: nel prendere atto della necessità di approfondire l’argomento rinvia alla successiva seduta consiliare l’ultimo punto all’ordine del giorno relativo alle “nomine” e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010****RESOCONTO INTEGRALE N. 28
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 DICEMBRE 2010****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge “Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” reg. gen. 98;**
- **Esame della proposta di legge “Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l’Unità d’Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro” (reg. gen. 59);**
- **Debiti fuori bilancio – Allegato n. 1;**
- **Ordine del giorno.**

Inizio lavori ore 15.12

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori. Passiamo al primo punto all’ordine del giorno: Approvazione processo verbale della seduta precedente.

**Approvazione processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: Questo chiaramente riguarda solo il Question Time. Se non ci sono obiezioni possiamo darlo per letto ed approvato. Letto ed approvato.
La parola al Consigliere Foglia sull’ordine dei lavori.

FOGLIA (UDC): Voglio segnalare all’attenzione dell’Aula un fatto gravissimo che ritengo fortemente lesivo della dignità del Consiglio e dell’istituzione nella quale ci troviamo. Mi auguro che sia stato un errore materiale o, come si dice, un refuso perché se così non dovesse essere, credo che stiamo giocando con la democrazia. Siamo qui per svolgere il lavoro di Consigliere in rappresentanza dei cittadini della Campania che ci hanno affidato questo mandato. Mi sento imbarazzato fortemente, oltre che, in un disagio enorme per quello che è successo perché nella pubblicazione della legge delle misure per il riequilibrio di bilancio, nonostante che quest’Aula avesse approvato una norma, si trova sul bollettino ufficiale una norma completamente diversa da quella che abbiamo approvato. Mi riferisco al comma 8 dell’articolo 1 e in particolare alle forze dell’ordine per le quali avevamo deciso, in quest’Aula, oltre che in Commissione, all’unanimità, che fosse garantita la libera circolazione alle forze dell’ordine in servizio della Regione Campania sui mezzi di trasporto regionale e il testo recitava: E’ garantita la libera circolazione. Troviamo nel testo pubblicato sul bollettino ufficiale: “La Regione Campania favorisce la libera circolazione”. A parte la forma idiomatica italiana che non si capisce che cosa significa in una legge “favorisce la libera circolazione”. Non è quello che avevamo votato. Rimango sconcertato perché nel resoconto cartaceo viene riproposto l’emendamento Martusciello che lo stesso Capogruppo ritirò nella seduta del Consiglio e suggerì al Presidente della II Commissione, Grimaldi, di aggiungere, esclusivamente “Il Corpo Forestale dello Stato” che era rimasto fuori dall’elencazione dei vari corpi delle forze dell’ordine.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Non so quali provvedimenti, mi riferisco a lei, Signor Presidente, perché lei rappresenta la tutela dei consiglieri, non certa burocrazia. E' lei che deve tutelare che le leggi siano conformi alla volontà dell'Aula e non alla volontà del singolo o dei più che a noi non interessa. Vorrei, innanzitutto, che ci fosse fornito non il resoconto cartaceo, ma il file contenente la versione verbale della seduta in originale. Poi le chiedo di ascoltare i capigruppo per vedere se questo mio dire di oggi sia un fatto estemporaneo, dovuto alla mia mancanza di ricordo oppure c'è qualche altro che ha smarrito la memoria.

Credo di avere buona memoria perché nel resoconto cartaceo non trovo, pur avendo parlato a microfono, quando ho chiesto che fosse messa in votazione l'approvazione del comma 8 così come licenziato dalla Commissione. A questo punto aspetto da lei che ci indichi quali sono i provvedimenti che intende assumere. Grazie!

PRESIDENTE: Rispetto a quello che lei sta dicendo non posso fare altro che andare a verificare con gli uffici il resoconto della seduta. Vedere anche dal file originale cosa risulta, poi, quello che risulta dal resoconto andare a fare un confronto con quello che è stato pubblicato nella legge. Se è stato un rifiuto, si può verificare, può essere recuperato, ma se non dovesse essere così, poi dobbiamo procedere diversamente. Quando si parla, tutto viene registrato proprio perché non può essere scritta una cosa diversa da quello che è stato detto in Aula. Se una cosa, poi, viene detta fuori microfono e non è stata registrata, non è compresa nemmeno nei file di cui parlava lei, questo non penso che sia responsabilità né degli uffici né della Presidenza. Comunque a me è arrivata anche una nota, adesso procureremo tutta la documentazione del caso e, poi, vedremo

quali sono le cose da mettere in atto. Prego!

FOGLIA (UDC): Chiedo che, da questa seduta in poi, la mattina successiva venga consegnato, a ciascun gruppo, il file con le registrazioni della stenotipia delle sedute del Consiglio. Grazie!

PRESIDENTE: Questo già lo facciamo, mi dicono gli uffici.

FOGLIA(UDC): Si tratta di estrarre 10 CD e di consegnarli ad ogni gruppo, non credo che sia un lavoro elefantiaco, per cui ci si può rifiutare. Grazie!

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire, sull'ordine dei lavori, la Consiglieria Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur): Anche io pongo all'attenzione la problematica che è stata esposta perché anche io ricordo che noi abbiamo votato a favore della libera circolazione delle forze dell'ordine, quindi, aspettiamo che ci faccia sapere anche se ricordiamo tutti molto bene. Detto questo, come tutti sappiamo, i Consiglieri regionali svolgono anche una fondamentale attività ispettiva, lo fanno anche attraverso la presentazione di interrogazioni sia a risposta immediata, Question Time, sia attraverso interrogazione a risposta scritta. Le interrogazioni proposte dai Consiglieri regionali si riferiscono a questioni urgenti. Intendono attirare l'attenzione del Governo su problematiche molto sentite sui territori, che riguardano intere comunità, interi comparti produttivi, pertanto, credo sia utile sottolineare, qui in Aula, quanto sia importante che il Governo Regionale presti massima attenzione alle interrogazioni proposte dai consiglieri, avendo cura di fornire risposte rapide oltre che il più possibile esaurienti.

Purtroppo questo non sempre accade. Signor Presidente le chiedo, sono certa di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi del Consiglio Regionale, di farsi garante

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

del rispetto delle nostre prerogative di Consiglieri, invitando gli Assessori ai quali vengono rivolte le interrogazioni, a rispondere veramente celermente e soprattutto nei limiti fissati dal nostro Regolamento. Quindi, Assessore, nei 15 giorni previsti al massimo. Purtroppo oggi sono costretta a lamentare la mancata risposta a più di una nostra interrogazione scritta, parlo, chiaramente, anche a nome del Capogruppo De Flaviis. Le faccio un elenco che spero possa valere anche come garbato e deciso sollecito.

Ad oggi sono rimaste senza una risposta le nostre seguenti interrogazioni:

- 20 Settembre 2010 “Tecnici di radiologia Ospedale Rummo di Benevento” – Presidente Caldoro;
- 06 Ottobre 2010 “Registro Tumori Provincia di Caserta – Reg. Gen. 77/” – Presidente Caldoro, è stata poi proposta, durante il Question Time, sullo stesso argomento, un’interrogazione dal Consigliere Oliviero;
- 10 Novembre 2010 “Giffoni Film Festival” Assessore De Mita – Reg. Gen. 86/1;
- 30 Novembre 2010 “Polo Aerospaziale” Assessore Vetrella – Reg. Gen. 96/1.

Capirete che è una situazione davvero spiacevole. Mi auguro che lei scriva ed inviti cordialmente i signori Assessori a tenere conto delle nostre esigenze e soprattutto di quelle dei territori. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lonardo, sicuramente prenderemo atto di questo problema e solleciteremo gli Assessori a risposte più veloci.

Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 331 del 3.11.2010 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 2 della Legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 “ Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria annuo 2010 concernente la preclusione all’installazione di impianti per l’energia elettrica nucleare di fabbricazione e di stoccaggio del combustibile nucleare nonché di depositi di materiali radioattivi, ponendosi in contrasto con gli articoli 117 secondo comma lettera “S” n. 120 della Costituzione”.

Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 325 del 3 Novembre 2010 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’articolo 1 comma 1 della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010, relativa alla disciplina del servizio idrico integrato regionale, ponendosi in contrasto con le leggi nazionali, di conseguenza con l’articolo 117, primo comma e secondo comma lettera “E” della Costituzione”.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Interventi per l’assistenza alle persone colpite da coma ed in stato vegetativo o di minima coscienza ed alle loro famiglie” (Reg. Gen. n.121)

Ad iniziativa dei Consiglieri: Petrone, Topo, Del Basso De Caro, Giuseppe Russo, Cortese, D’Amelio e Pica.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 dicembre 2010

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione dell’Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare”
(Reg. Gen. n. 122)
Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo, De Flaviis e Schiano Di Visconti.
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla I e alla II per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Costituzione del fondo di finanziamento regionale per il sistema delle Università della Campania” (Reg. Gen. n. 123)
Ad iniziativa dei Consiglieri Martusciello, Ianniciello, Ruggiero e Nugnes. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione registro amministratori di sostegno” (Reg. Gen. n.124)
Ad iniziativa dei Consiglieri Petrone, Topo, Del Basso De Caro, Giuseppe Russo, Cortese, D’Amelio e Pica.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie degli orti sociali” (Reg. Gen. n.125)
Ad iniziativa del Consigliere D’Amelio.
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla VI Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione presso le Aziende Ospedaliere campane dell’Unità di senologia – Breast Unit” (Reg. Gen. n.126)
Ad iniziativa dei Consiglieri Del Basso De Caro e Petrone
Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Riconoscimento dieta mediterranea” (Reg. Gen. n.127)
Ad iniziativa del Consigliere Gianfranco Valiante
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione per il parere.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010*****Così resta stabilito***

PRESIDENTE: “Modifiche all’articolo 5 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32” (Reg. Gen. n.128)

Ad iniziativa dei Consiglieri Schiano di Visconti, Martusciello e De Siano.

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che la risposta all’interrogazione pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata nel resoconto dell’odierna seduta ed è stata trasmessa al proponente ai sensi del comma 3 articolo 78 del Regolamento Interno.

PRESIDENTE: Comunico che è pervenuto il decreto presidenziale n. 209 del 16 Novembre avente ad oggetto “Integrazione del numero dei componenti della Commissione per l’accertamento del possesso dei requisiti per l’inserimento nell’elenco unico regionale, degli idonei alla nomina Direttore Generale di aziende sanitarie e di aziende ospedaliere della Regione Campania” nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 180 del 2.11.2010. Lo stesso è stato assegnato, in data 15 dicembre 2010 alla I

Commissione Consiliare permanente perché il gradimento di cui all’articolo 48 dello Statuto.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al punto tre all’ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” reg. gen. n. 98.

Esame della proposta di legge “Modifiche alla Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 – Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza” reg. gen. 98

PRESIDENTE: Sull’ordine dei lavori il Capogruppo Giordano, prego!

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, signori Consiglieri, leggendo questa proposta di legge, premetto che noi di IDV non potremmo essere presenti in Commissione in quanto era presente, in quel giorno, il nostro Presidente Di Pietro a Napoli, quindi, non potremmo partecipare in maniera attiva ai lavori della Commissione. Premetto che questo mio intervento vuole essere propositivo, nel senso che anche noi siamo estremamente interessati e ci è a cuore l’addestramento, la formazione e l’aggiornamento della Polizia regionale e locale. Però, leggendo il testo della proposta di legge ritengo che qualche considerazione vada fatta. Inizialmente si dice che questa scuola venne collocata a Benevento, sede originaria del testo di legge che, però, nell’ambito del tempo, non essendo mai stata utilizzata, è stata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

trasferita a Ponticelli e quegli stessi locali, lo apprendiamo dalla stampa locale, sono utilizzati da una scuola per magistratura, quindi, questo determinerebbe la ricerca di nuovi spazi per questa scuola di aggiornamento e di formazione e di addestramento.

Inoltre, non essendo stato abrogato l'articolo 6, in effetti, vi è una Commissione tecnica a cui va aggiunto un Consiglio di Amministrazione. Se noi vediamo il testo della legge, vediamo che questa legge aveva necessità di avere un regolamento da approvare entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, che non è stato mai fatto, quindi, già attuando la legge, quella vecchia, si può tranquillamente prevedere questo Consiglio d'Amministrazione all'interno del Consiglio d'Amministrazione stesso, cioè all'interno del Regolamento stesso. Inoltre, ritengo che non siano stati ben specificati se c'è compatibilità tra la nomina di Consigliere, cioè fra la nomina di componente o Presidente di questo Consiglio di Amministrazione con un Consigliere Regionale. Non è stata prevista la durata. Non è stato previsto se questa funzione è a titolo gratuito o con compenso. E inoltre ritengo sulla base di tutte queste considerazioni che ovviamente questo determini un aumento del costo, diciamo di questa proposta di legge stessa. Sono delle considerazioni che io ritengo che debbano essere approfondite e quindi riportare in Commissione questa proposta di legge. Chiedo scusa, del disturbo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. C'è una proposta allora di Italia dei Valori. C'è l'intervento quindi del Capogruppo della Pdl, Consigliere Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Soltanto per tranquillizzare il Consigliere Giordano. Nella relazione alla legge c'era la scheda diciamo tecnica dalla

quale si evinceva che nessun onere è a carico della Regione perché la funzione è gratuita. Non abbiamo fatto altro che ridare vita a una legge regionale che fu abrogata dall'Assessore Incostante e che già viveva in Consiglio regionale fino al 2004. Una legge regionale scritta da un Consigliere Regionale Ernesto Mazzoni, che fondò appunto la scuola regionale di polizia municipale nel 1982. Non abbiamo fatto altro che ripristinare le norme che furono abrogate dall'allora Assessore Incostante. Da quella norma si evinceva che la funzione del Consiglio d'Amministrazione della scuola è a titolo gratuito, questa è la ragione per la quale non c'è la relazione economica, perché è a costo zero per la Regione. Quindi chiederei al Consigliere Giordano di ritirare la proposta di ritorno in Commissione sperando che la spiegazione sia stata esauriente.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ritengo che in effetti un aumento di spese vi sia, perché attualmente queste funzioni che dovrebbero essere espletate dal Consiglio d'Amministrazione vengono espletate da un dirigente del tredicesimo settore della Regione e conseguentemente questo chiaramente non comporta, non avvale l'aumento di spesa. Nel momento in cui non andiamo a fare....

PRESIDENTE: Può alzare un po' la voce.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Ha ragione, è il mio timbro che è basso le chiedo scusa. Al momento le funzioni vengono espletate da un dirigente regionale nel tredicesimo settore. Nel momento in cui si dovrà fare un Consiglio d'Amministrazione, ripeto, i costi, a meno che non siano gratuiti, i costi vadano ad aumentare e ripeto, c'è anche la necessità di ritrovare la sede, perché attualmente la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

sede dove dovrebbe andare è occupata da un'altra scuola.

PRESIDENTE: Quindi da quello che capisco, il Consigliere non ritira...

GIORDANO: Questo lo apprendiamo dalla stampa locale.

PRESIDENTE: Non ritira la proposta di far ritornare la legge in Commissione.

GIORDANO(Presidente gruppo IDV): Ma per migliorarla, cioè per renderla attuabile.

PRESIDENTE: Lei ha fatto una legittima richiesta, c'era stato un invito da parte del Capogruppo della Pdl di rivedere questa sua proposta. Se lei non la rivede io devo metterla in votazione. Prima un intervento a favore e uno contrario. Chi parla a favore? Chi parla contro? Non ci sono. In votazione, allora mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Giordano.

Chi è favorevole per il rinvio in Commissione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza, con il voto contrario di Italia dei Valori e Pd e tutta l'opposizione

PRESIDENTE : Si avvia la discussione sulla proposta di legge in oggetto. Mi dicevano che dovrebbe relazionare il Capogruppo del Pdl. Prego. La parola al Capogruppo della Pdl.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Sono stato designato relatore della legge ma devo dire che l'impulso a...

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a fare un po' di silenzio, perché stiamo relazionando su di una legge che poi dobbiamo votare, quindi invito tutti quanti a un comportamento più tranquillo. Prego.

MARTUSCIELLO(Presidente Gruppo PDL): Sì, sono stato designato relatore di questa legge, ma va dato atto che l'impulso a scriverla mi è arrivata dai Consiglieri

Regionali di Benevento e della Provincia di Benevento, quindi va dato atto sia al Consigliere Colasanto, sia alla Consigliera Lonardo, sia al Consigliere De Caro, della loro iniziativa legislativa. Noi oggi ridiamo, attraverso questa proposta di legge, dignità a una grande legge regionale che fu fatta nel 1982 dall'allora il Consigliere Regionale Ernesto Mazzoni, che individuò per la provincia di Benevento un centro di formazione addestramento della polizia municipale che, insieme poi alla scuola allievi Carabinieri individuarono in Benevento un polo formativo delle forze dell'ordine. La legge fu abrogata e fu rivisitata dall'Assessore Regionale agli enti locali Incostante. Noi in qualche maniera oggi consentiamo attraverso il ripristino della struttura di allora, appunto della legge regionale di ritornare a dare gli aspetti benefici per le zone interne. Ripeto, è una legge regionale di cui va dato atto del forte impulso ai Consiglieri Regionali eletti in quella provincia. Ripeto ancora che la legge non costa alla Regione Campania essendo previsto appunto l'incarico gratuito per il Consiglio d'Amministrazione.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione. Consigliera Vessella, prego.

VESSELLA (Gruppo Misto): Signori Consiglieri, sento il dovere di intervenire sull'argomento alla nostra attenzione per partecipare all'Aula alcune brevi considerazioni che non attengono tanto alla merito alla proposta di legge, quanto alla metodologia. Nei giorni scorsi Lei, Presidente del Consiglio, ha presentato il rapporto sulla legislazione regionale e ha dichiarato che tra gli obiettivi della Presidenza c'è quello di promuovere una legislazione di qualità che abbia effetti positivi sul territorio in termini di crescita e di sviluppo economico e sociale. Dal canto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

mio non posso che condividere questo intento, ma proprio per questo e forse a maggiore ragione mi pare che nel mettere mano a una modifica della legge regionale 12 del 2003, sia riduttivo intervenire così laconicamente solo su due norme, la sede e la composizione del CDA. Poteva essere questa l'occasione per una riforma forse più organica e per correggere le disfunzioni che si sono registrate in questi 7 anni dall'approvazione della legge 12. Mi si replicherà che attraverso la modifica dell'organo gestionale si può dare un nuovo impulso alla scuola, sarà sicuramente vero e lo sarà nei fatti, ma il CDA potrà dare certamente il primo contributo, ma d'altra parte non possiamo sottacere che dobbiamo registrare le inefficienze della legge 12 e intervenire con legge perché questo è il nostro compito per correggerne le disfunzioni. La scuola regionale di polizia detiene un primato in positivo, perché è stata istituita nel 1982 ossia ben 5 anni prima della legge quadro 65 dell'86 sull'ordinamento della polizia municipale e locale. Dall'altro lato però dobbiamo rilevare i gravi ritardi accumulati nel settore delle politiche integrate di sicurezza sul nostro territorio. Oltretutto orfano di un regolamento, come si faceva prima riferimento, di un regolamento operativo pur previsto dalla legge 12 e con una didattica assai scarna e insufficiente. La scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di...

PRESIDENTE: Assessore Nappi, per favore sta parlando la Consigliere. Se sta parlando un Consigliere proprio dietro di voi non mi sembra opportuno che si faccia una discussione in Aula, solo per questo. Prego.

VESSELLA (PID): La scuola avrebbe dovuto essere un cantiere di professionalità, fondato sulla formazione, aggiornamento e specializzazione degli

addetti al settore che ricordo sono circa 4 mila e 500 unità. L'essenziale ruolo legislativo e di coordinamento della Regione in materia di polizia locale non può ridursi alla sola gestione della scuola, ma dovrebbe tradursi in una serie programmazione politica con la promozione di azioni di formazione e di interventi integrati con le varie forze di polizia presenti sul territorio. Sarebbe allora opportuno un provvedimento legislativo che dia sostegno all'impegno e agli sforzi sostenuti dagli appartenenti alla polizia locale della nostra Regione che fondando troppo spesso sull'auto formazione hanno dato il loro contributo per la sicurezza delle nostre città, senza neppure avere un affiancamento istituzionale della Regione Campania nel contrasto ai fenomeni di micro e macro delinquenza. Sono parimenti mancate delle linee di collaborazione con le altre regioni, con organismi associativi degli enti locali nazionali e comunitari, nonché interventi della scuola, mirati a sperimentazione di nuove professionalità, connessi al controllo del territorio. Queste ultime avrebbero tra l'altro creato possibilità occupazionali che la Regione può agevolare la sicurezza dei cittadini e per sostenere l'economia alimentando quel giusto contesto sociale, possibile attrattiva di investimenti da parte degli imprenditori nazionali e esteri. Annuncio il mio voto favorevole sulla proposta di legge. Auspico una seduta monotematica sul argomento che ripeto è di tutta centralità in una Regione come la nostra. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbirotti. Prego Consigliere.

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente, credo che noi oggi dovremmo votare o voteremo una legge senza che abbiamo approvato un Regolamento, quindi facciamo una scatola vuota. Continua la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

grande capacità di legislazione di questo Consiglio Regionale. Stiamo facendo il nulla. Niente, dobbiamo far finta che oggi approviamo una legge, forse per creare un nuovo Consiglio d'Amministrazione. Il Capogruppo del partito di maggioranza relativo, dice "ma il Consiglio d'Amministrazione non costerà nulla", io non l'ho letto, non mi sembra di aver letto questo. Allora ove mai dovessimo licenziarla questa legge mettiamola ben scritta a chiare lettere: il Consiglio d'amministrazione non pretenderà nulla, non avrà nulla, tanto a presiederlo c'è un Consigliere Regionale. Il Consigliere Regionale ha un'indennità decorosa quindi il Presidente non prende niente. Gli altri Consiglieri non prendono niente e lo mettiamo per iscritto. Come non dovrà essere corrisposto a loro neanche alcuna indennità. Indennità di spesa intendo dire. Se hanno delle spese hanno un grande compito, hanno un ruolo così importante non c'è bisogno che gli liquidiamo delle spese. Però, ripeto, noi andiamo a licenziare una legge senza aver fatto un Regolamento, lo facciamo solo per vendere aria fritta. Continua questa maggioranza a non fare nulla. Ci auspichiamo che prima o dopo producano leggi davvero serie per l'occupazione in Campania, per lottare contro la malavita organizzata, per recuperare dal punto di vista ambientale i beni della nostra Regione, del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Colasanto. Prego.

COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Molto, molto, brevemente, volevo soltanto sottolineare che le esigenze della più piccola provincia della Campania che è sempre quella che viene più delle altre posso dire martirizzata, voi dovete pensare che a Benevento le discariche dell'immondizia della Regione c'hanno

occupato le discariche nostre che potevano essere sufficienti per un secolo. Sono state completamente riempite. Completamente superate dalle esigenze degli altri. Siamo solidali, lo comprendiamo, lo facciamo, non molto volentieri, ma lo facciamo, per cui quando ci sono necessità della collettività della Regione nel suo insieme si chiedono sacrifici, quando la più piccola provincia che ha soltanto 280 mila abitanti, la più bistrattata, la meno considerata, c'è l'opportunità di ristabilire una cosa che già la legge prevedeva e non si sa perché è stata tolta, mi sembra superfluo, mi sembra assurdo dover fare questa discussione. Quindi io inviterei i colleghi del Consiglio a tener conto di questo. Sono considerazioni molto brevi, molto semplici che lasciano soltanto capire qual è il nostro disagio e qual è lo spirito che vede noi che siamo in 3 su 60, su 61 che siamo qui in quest'Aula disponibili sempre a capire, a comprendere, ma qualche volta, se permettete, chiediamo anche noi un atto di buona volontà. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. L'intervento del Consigliere De Lucia, prego.

DE LUCIA (UDC): con l'occasione credo di incarnare il pensiero dell'Udc. Nel preannunciare il voto favorevole a questa proposta di legge, chiedo scusa al Presidente del Consiglio, chiedo scusa ai colleghi Onorevoli Consiglieri Regionali nel volere fare una digressione di carattere generale che credo mi sia consentito. Chiedo la cortesia di darmi giusto 5 minuti partendo dalle considerazioni che io vorrei innanzitutto leggere, soprattutto per ricordare a noi stessi il ruolo e le competenze di questa assemblea elettiva. E' obbligatorio da parte mia fare qualche considerazione, tra l'altro sono obbligato a leggere, considerazioni dello Statuto della Regione Campana che recita, per esempio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

all'articolo 25, comma "il Consiglio regionale esprime la centralità politica e istituzionale della Regione. L'articolo 26 "Consiglio regionale e sue attribuzioni" lo ricordo a me stesso, ma lo ricordo a tutti noi "Al comma 1 il Consiglio regionale rappresenta le comunità della Regione, determina l'indirizzo politico generale...".

PRESIDENTE : Ma ogni due minuti non posso dire "un po' di silenzio". I gruppetti di Consiglieri che devono parlare o devono scambiarsi delle opinioni si possono accomodare fuori. Un po' di rispetto per chi sta esprimendo un proprio pensiero. E' inutile proprio che uno parla con voi.

DE LUCIA (UDC): Poi ci si lamenta che il ruolo del Consiglio non è determinante, perdonatemi. Il comma 4 dice "il Consiglio, inoltre, alla lettera E decide sulle nomine attribuite espressamente dalla sua competenza delle leggi e esprimere parere su quelle di competenza della Giunta regionali nei casi e nelle forme previste dalla legge regionale. Lettera F), valuta gli effetti delle politiche regionali con particolare riferimento ai programmi di intervento deliberati con legge, propone e vota mozioni di non gradimento e di censura nei confronti degli Assessori nei modi previsti dall'articolo 52, vigila su tutti i servizi regionali previsti sul territorio". All'articolo 30 "I Consiglieri Regionali possono presentare mozioni, interpellanze, interrogazioni alle quali la Giunta regionale ha l'obbligo di rispondere nei termini previsti dal Regolamento consiliare. Hanno diritto a ricevere dall'ufficio di Presidenza della Giunta e degli uffici regionali e da quegli enti dipendenti o delegati dalla Regione, tutte le informazioni e i documenti utili all'espletamento del loro mandato. Sono tenuti al rispetto della riservatezza nelle informazioni acquisite nei casi previsti dalla legge". Onorevole

Presidente non è da me chiedere con consuetudine la parola.

PRESIDENTE: Siccome qua non si riesce, i Consiglieri che vengono al banco della Presidenza, se dovete dire qualcosa chiedete la parola, fate tutte le vostre valutazioni e non c'è nessun tipo di problema, però venire ogni volta qua a insistere con i dipendenti nemmeno è giusto, secondo me.

DE LUCIA (UDC): A questo punto mi fermo. Volevo dare sostanzialmente lettura, un attimino, di quella che è la sintesi di quelle che sono poi le competenze di quella che dovrebbe essere, perché a questo punto io comincio ad usare il condizionale. Dovrebbe essere un'assemblea elettiva, cioè quelli che sono eletti dal popolo e che hanno, o dovrebbero, uso sempre il condizionale, l'obbligo di rispondere al popolo che ci ha eletti e che costantemente ci tiene sotto attenzione monitorando la nostra azione politica ed amministrativa all'interno soprattutto dell'intera Regione Campania, ma soprattutto all'interno dei nostri territori, i nostri Collegi elettorali. Ebbene Presidente, Presidente del Consiglio, la prego di ascoltarmi perché forse alcuni colleghi, ma un po' tutti penso, che debbano condividere con me, io sono qui sostanzialmente a denunciare tra virgolette una sorta di quasi totale scollamento tra l'organo di Governo e questa assemblea elettiva. Me ne assumo le responsabilità nella sua totalità delle dichiarazioni. E per tale, io credo che ecco la norma fondamentale, i principi generali lo dicono, non a caso leggevo, il Consiglio Regionale rappresenta le comunità della Regione e determina l'indirizzo politico generale esercitando le funzioni legislative e di controllo sulle attività dell'Amministrazione Regionale. Credo che questo sia il ruolo, Presidente, che non ci deve concedere e consentire nessuno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Ma è un ruolo che ci viene non per ereditarietà, ma perché la Legge lo sancisce. Abbiamo e ho grande considerazione degli organi di Governo, incarnando anche il pensiero del Gruppo Consiliare e del Partito che ho l'onore di rappresentare, credo che sia giunto il momento che questo Governo si venga a relazionare costantemente secondo un dispositivo di Legge nel rispetto della normativa con quello che è l'organo di indirizzo e di controllo, e quindi ispettivo che è il Consiglio Regionale sulle attività svolte da questa Giunta Regionale. Ecco poco fa un mio collaboratore mi faceva una sorta di metafora. Il Consiglio Regionale dovrebbe essere lo stilista, cioè l'organo deputato ad indirizzare, quindi in questo caso come metafora, a disegnare l'abito e qua mi pare che il Governo dovrebbe essere poi sostanzialmente un sarto! Alla fine, con tutto il rispetto, noi dovremmo essere il made in Campania, quello che decide le sorti di questa politica in termini di pianificazione e di programmazione. Alla fine perdonatemi, ma io vivo un grande disagio, non solo non siamo i design, non siamo gli stilisti, ma probabilmente non siamo sicuramente i sarti, probabilmente non siamo nemmeno i sarti della bottega dell'800. Credo che sia opportuno, caro Presidente, non me ne vogliano gli Assessori e non generalizzo perché ci sono Assessori che sanno bene svolgere il proprio compito, sanno relazionarsi probabilmente con gli organi di competenza, ma non possiamo assolutamente più consentire che nel mentre il Consiglio Regionale opera in una direzione, il Governo opera nello stesso momento in altre direzioni. Noi chiediamo, francamente lo chiedo anche come Presidente della Commissione, dell'ottava Commissione Agricoltura, tra l'altro non ne sapevo nulla ma se leggete l'Art. 16 del

Regolamento questo lo dico agli Assessori, dice: al Presidente di Commissioni permanenti compete nell'ordine di precedenza e nell'organigramma della Regione il rango degli Assessori in carica; ecco io invito a leggere un attimino sia lo Statuto e il Regolamento di questa Regione Campania. Invito a non mortificare costantemente quella che è la volontà del popolo perché in questa sede siamo noi a rappresentare la volontà del popolo, non i tecnici, gli Assessori tecnici! Non me ne vogliano e non sto qui a generalizzare, però se, almeno per quanto mi riguarda nelle materie di mia competenza e non solo, devo trovare difficoltà costante a relazionarmi. Devo venire a conoscenza, amici Assessori presenti in quest'Aula, di un meccanismo di terrorismo psicologico basato su una gerarchia di carriera all'interno della burocrazia della Regione Campania. Assolutamente non lo posso accettare! Come non posso accettare che un Assessore possa condizionare la linea politica di una Presidenza di una Commissione. Non è più assolutamente possibile caro Presidente Romano! Noi dobbiamo essere attori dei nostri processi perché responsabili alla comunità che ci ha eletto. I tecnici devono fare i sarti, non devono essere gli stilisti. Io chiedo anche scusa dello sfogo però consentitemi. Sono sei mesi che sto operando, che forse ahimè a qualcuno dà anche fastidio che io operi nell'interesse di questa Regione Campania. Dico sempre e comunque che questa Amministrazione, la nona legislatura della Regione Campania, doveva segnare un'inversione di tendenza in termini di modus operandi, in termini di trasparenza, in termini di legalità. Pare di capire che molti non hanno inteso bene questo processo di ammodernamento caro Presidente del Consiglio, Onorevole

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Romano. Consigliere Marrazzo questo interessa un poco tutti quanti!

Guardate, io nella vita sono stato sempre eletto, non ho mai fatto ruoli tecnici e come tutti voi siete stati eletti...

PRESIDENTE: Consigliere però sull'ordine dei lavori!

DE LUCIA(UDC): Ma io ho fatto una dichiarazione di voto prima, a nome del mio Partito ho fatto una dichiarazione di voto, però consentitemi Presidente di completare in tre minuti questa argomentazione con l'invito finale. Voglio che, Lei, in qualità di massima espressione di questa Assise, intervenga su tutti gli organi affinché si possa rideterminare il giusto equilibrio e dare a questa Assemblea Regionale il giusto valore così come i principi generali dello Statuto e della Legge lo consentano; noi dobbiamo determinare gli indirizzi, la pianificazione e la programmazione della politica in Regione Campania e abbiamo anche il dovere di portare avanti il ruolo di ispezione, ma soprattutto abbiamo il dovere morale di essere a conoscenza di tutti i processi che avvengono in questa Regione Campania. Non è possibile, io annuncio personalmente, che scriverò a tutti i dirigenti del mio settore, e non solo, noi vogliamo essere a conoscenza di tutte le scelte gestionali. Non vogliamo assolutamente interagire, ma vogliamo un nostro dovere e un nostro diritto essere portati a conoscenza di tutte le scelte in termini di gestione che avvengono in questa Giunta Regionale. Abbiamo il dovere morale di conoscere nei tempi opportuni. Così come si faceva nella Giunta Bassolino, dobbiamo essere messi nelle condizioni di conoscere le proposte di delibere nei tempi opportuni prima del giorno di convocazione della seduta stessa. Io personalmente, ed è una denuncia pubblica e sfido chiunque a dimostrare, ho

chiesto a mo di elemosina alcuni atti, alcune proposte di delibere di Giunta, non sono riuscito ad averle nemmeno chiedendo la carità! Allora amici, e mi avvio veramente alla conclusione, credo che tutti, in un tutt'uno, ma nella consapevolezza di un'aggregazione delle coscienze, in un'azione di concertazione e di rispetto dei ruoli tra Consiglio, Giunta e management della Regione Campania, solo così possiamo veramente portare avanti quel progetto politico e quel programma politico con cui ci siamo presentati al popolo della Regione Campania. Solo attraverso il rispetto delle competenze e il rispetto delle regole, ma soprattutto il rispetto degli uomini perché senza il rispetto umano non ci sarà mai rispetto della politica.

Allora io dico Presidente, Lei deve fare in modo di portare a conoscenza gli organi competenti del Presidente Caldoro a cui va la mia stima e la mia vicinanza, agli organi di Governo, a partire dall'Assessore di mia competenza Agricoltura, il messaggio chiaro di relazionarsi e di seguire il percorso politico di indirizzo e di programmazione e di pianificazione dell'organo deputato che è il Consiglio Regionale.

Credo che questo sia un atto dovuto, altrimenti, prenderò atto di un fallimento di un progetto politico. Non avrà più senso. Io preannuncio, di fare il Presidente di Commissione e di lavorare h24, in gergo medico, e di essere anche criticato perché probabilmente scherzando scherzando qualche Assessore dice: ma dove vuoi arrivare? Metti le mani ovunque. Io ho il dovere morale di essere attore dei processi. Ho il dovere morale, come questa Assemblea tutta, di dare delle risposte chiare all'intera Regione Campania, e consentitemi, in particolare alla Provincia di Caserta, terra di Lavoro che mi ha dato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

l'onore di sedere qui in questi scanni di Consiglio Regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Cortese, prego.

CORTESE (PD): Signor Presidente, anche alla luce dell'intervento del Consigliere De Lucia che per molti versi è condivisibile, ci preme sottolineare come Gruppo del Partito Democratico che giacciono senza risposta da perlomeno cinque, sei mesi una serie di interrogazioni, questo significa svilire il ruolo di ogni singolo Consigliere, significa svilire o non tener da conto il ruolo del Consiglio Regionale. Lei sa molto bene che se queste interrogazioni scritte dovessero essere trasformate in mozioni, in ordini del giorno noi intaseremo i lavori del Consiglio, per cui sarebbe anche opportuno che ci fosse una sollecita sua rimostranza nei confronti della Giunta e nei confronti anche di chi in questo momento sovrintende la Giunta Regionale affinché si risponda nei termini previsti dal Regolamento. Non lo dico per sarcasmo, ma il dono più gradito che abbiamo ricevuto è stato quel manuale dei Consiglieri che la Presidenza del Consiglio ha voluto donare a ciascun Consigliere. Noi lo seguiamo con attenzione. Il vero problema è che non è seguito con altrettanta attenzione da chi invece è preposto a dare risposte, come diceva il Consigliere De Lucia, a chi è stato eletto dal popolo e ha il dovere di rapportarsi con i propri territori. Grazie.

PRESIDENTE: La stessa sollecitazione già era venuta dal Consigliere Lonardo, sicuramente questa Presidenza si adopererà presso gli Assessori per fare in modo che le risposte scritte arrivino nei termini di Legge. Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Marrazzo, poi dopo Mucciolo. Prego.

MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente, anche per scusarmi con il Consigliere De

Lucia. Non è mio costume, normalmente, venire ai banchi della Presidenza, però mi vedo costretto, anche per l'andazzo che sta prendendo questo Consiglio Regionale. Devo dire con grande franchezza che normalmente la fretta non porta da nessuna parte, o porta a fare qualche gattino cieco! L'altro giorno in Commissione Bilancio ebbi a sollevare alcune perplessità sulla fretta che si aveva nel deliberare su alcuni provvedimenti. La Consigliere Daniela Nugnes si appellò alla questione della legalità perché io avevo inteso dire che dovevamo produrre degli atti legittimi, compatibili con le Leggi, non era quello il mio dire. Come? Non è tema libero, arrivo a questo qua perché questo è il terzo argomento sempre identico perché prima abbiamo assistito al Consigliere dell'UDC Pietro Foglia che si lamentava di alcune discrepanze tra quello votato e quello poi uscito sul bollettino ufficiale, adesso abbiamo ascoltato il Consigliere De Lucia, prima io non facevo altro che chiedere al Segretario Regionale che quando le Leggi arrivano in Aula abbiano un proprio criterio di legittimità. E a questo proposito abbiamo presentato un sub emendamento a firma anche del Presidente della Commissione perché il Segretario non mi può dire, e lo dico pubblicamente, non sono abituato a dirlo pubblicamente, era un suggerimento il mio ma non mi si può dire che non c'è bisogno di scriverlo nella Legge perché sta nella relazione. Non ho mai visto una relazione pubblicata, ho sempre visto le Leggi pubblicate. E allora, visto che il Presidente della Commissione che ha elaborato la Legge, ha firmato il nostro sub emendamento all'Art. 2 in cui viene scritto con chiarezza che chi fa parte di questo Consiglio di Amministrazione, chi è Presidente, chi è Consigliere non lo farà a titolo gratuito, credo che questo sia, Egregio Segretario, l'intendimento nel dire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

che questa Legge e chiunque ricopre cariche derivanti da questa Legge, lo fa a titolo gratuito e non nella relazione. Mi auguro che quello che è successo oggi non succeda più perché non fa piacere a me venire al tavolo della Presidenza, non fa piacere a me fare questo tipo di interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, ha chiesto la parola il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (Sinistra ecologia libertà - PSE): Per la verità volevo intervenire prima del collega Marrazzo per inserirmi in un discorso che io ho visto diciamo serio e sotto certi aspetti importante da precisare. Da quello che diceva De Lucia molto probabilmente ci stava aggiunto qualche Assessore che non rispetta i dettati delle Leggi del Consiglio. Allora se questo è insomma una verifica bisogna farla perché io penso che la Giunta debba essere rispettosa dei dettati delle Leggi che il Consiglio vara e quindi debba attenersi a quelle Leggi per renderle poi eseguibili. Questa era la mia preoccupazione che ritengo sia grave, per cui la voglio sottoporre ulteriormente all'Aula.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante, prego Consigliere.

VALIANTE A. (PD): No Presidente, perché io sono un poco preoccupato perché dopo l'intervento del collega De Lucia mi aspetto che il suo Capogruppo vada da Caldoro e gli dica: Presidente Caldoro, rendimi le mie legioni perché altrimenti non si capiscono le posizioni che si esprimono in questo Consiglio Regionale. Io sto in un Gruppo di opposizione e vorrei sentirmi io opposizione, non essere estromesso dal ruolo che devo svolgere.

PRESIDENTE: Allora Consigliere, non apriamo un dibattito politico, lui ha fatto delle dichiarazioni di voto, però rispetto a

questo lei deve intervenire sull'ordine dei lavori.

VALIANTE A. (PD): Io lo sto mettendo su un piano leggero, però obiettivamente noi vorremmo capire i fatti denunciati dal Consigliere De Lucia, che sono estremamente gravi, quali conseguenze riportano nel rapporto tra Consiglio e Giunta e nel rapporto soprattutto tra maggioranza e Giunta. Ecco sarei curioso di saperlo anche perché è doveroso che da parte nostra si svolga il ruolo di opposizione nella maniera più giusta possibile. Non vorremmo essere confusi in ruoli strani nei quali non si capisce da dove inizia la maggioranza e da dove inizia l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, guardate per l'ordine dei lavori parliamo due minuti, se sono interventi che riguardano, voglio dire, la discussione di carattere generale noi l'avevamo chiusa e completata voglio dire, stavamo alle dichiarazioni di voto, quindi o sono dichiarazioni di voto o sull'ordine dei lavori. Dichiarazione di voto? Ma non possiamo aprire un dibattito, voglio dire, politico rispetto alle dichiarazioni. Sull'ordine dei lavori mi chiede la parola, prego Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): No, io avverto l'esigenza di intervenire perché la denuncia fatta dal Consigliere De Lucia sul piano strettamente politico perché questa Amministrazione Regionale sta, diciamo, in un ciclo di avviamento di quello che deve essere il programma che il Caldoro ha messo in campo. Non vedo dove sia lo scandalo che il Consigliere Valiante ha voluto stigmatizzare. Ci sta sicuramente qualche problema, qualche rettifica va fatta nella maggioranza, ma questo non significa che non c'è una pianificazione da qui a qualche mese, certamente delle incomprensioni possono pure esserci, anzi che ben vengano altrimenti significa che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

tutto è pilotato dal capo. Qua non c'è un capo in assoluto. Ci stanno delle menti pensanti che si confrontano e che possono anche non avere del confluente, poi si rettifica e si va avanti. Quindi voglio dire, intendevo solo chiarire questo dato al Consigliere Valiante perché sembrava quasi scandalizzato da quella che era stata una denuncia del Consigliere De Lucia.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente Nuovo PSI/PDL- MPA ADC/DC): Presidente devo presentare un sub emendamento all'emendamento 2.2. Articolo 2.

PRESIDENTE: Non lo possiamo illustrare quando arriviamo a quell'articolo e lo votiamo? Va bene!

Passiamo all'articolato. La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari Udeur): A nome dei Popolari per il Sud – Udeur volevo annunciare sicuramente il voto favorevole alla proposta di legge che è stata presentata, a firma: Martusciello, Colasanto, Lonardo. E' inutile dire che per la città di Benevento, che è la mia città di provenienza, ritengo sia un fatto molto positivo perché la scuola era sede a Benevento, poi, evidentemente, c'è stato un momento dove la Giunta regionale ha ritenuto di fare cose diverse, per cui, oggi il Consiglio si riappropria, evidentemente, di una cosa che era stata già decisa perché era già, evidentemente, legge, quindi, la formazione, l'aggiornamento, la specializzazione, l'arricchimento professionale del personale, di polizia municipale, penso che sia fondamentale ai fini di quella che è l'opera che loro svolgono per favorire un sistema di sicurezza sul territorio, quindi, ben venga il Consiglio d'Amministrazione che avrà la funzione, quindi, di gestire e di controllare

sull'operato della scuola. Sono contenta e siamo contenti che il Consiglio, attraverso le dichiarazioni di voto che hanno fatto nella discussione generale c'è la volontà di votare questa legge, quindi, sono contenta perché questo territorio, tra i più sereni della Regione Campania, diventa il luogo della formazione, mi auguro che sempre più possa diventare polo di formazione perché, appunto è un territorio che merita attenzione così come diceva poc'anzi anche il Presidente Colasanto. Grazie!

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Capogruppo dell'UDC Cobellis, prego!

COBELLIS (Presidente Gruppo UDC): Grazie Presidente! Mi pare che l'intervento del Consigliere De Lucia e prima ancora del Consigliere Foglia, entrambi appartenenti al mio gruppo, abbiano sollevato qualche dibattito che era però latente all'interno di questo Consiglio e che non rappresenta, al contrario di come qualcuno lo ha interpretato, uno scollamento all'interno della maggioranza. Il problema non è di tipo politico interno alla maggioranza, è un problema diverso, differente. Chi ha maggiore anzianità rispetto a me, nel Consiglio regionale, mi riferisce che il problema si ripete nel corso degli anni e delle consiliature, ma uno scollamento, a volte, tra i lavori e gli indirizzi del Consiglio regionale e quelli della Giunta è cosa che si ripete frequentemente. Vi sono, però, delle circostanze, in particolare degli assessorati che si caratterizzano in maniera più robusta, più cruda da questo punto di vista, quindi, credo che sia compito del Consiglio e anche compito del Presidente richiamare ad una maggiore armonia, dal punto di vista dei rapporti, del rispetto degli indirizzi che questo organo, che è un organo elettivo, come De Lucia ha più volte ripetuto, non è un organo tecnico nominato, invece è un organo che ha una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

piena rappresentanza che gli viene conferita dall'elettorato, credo che questo rispetto degli indirizzi di questa Assise sia necessario, da parte di chi stampa le leggi, mi riferisco a quanto Foglia ha richiamato all'inizio dei lavori, al rispetto degli indirizzi che l'Assemblea, il Consiglio, le Commissioni danno nel pieno dei propri poteri e soprattutto nell'ambito dei propri lavori. Il lavoro va rispettato. Il lavoro di quest'Assemblea, il lavoro dei Consiglieri nell'ambito delle Commissioni. Credo che non ci sia un problema all'interno della maggioranza, c'è, invece, da registrare la direzione del lavoro, degli organi che fanno parte della Regione Campania. Da questo punto di vista, una raccomandazione a tutti quanti noi, a chi ci guida innanzitutto, anche al Presidente della Giunta regionale, lo voglio riferire anche a chi degli assessori è presente, che se ne faccia, in qualche modo, portavoce, perché è necessario, da questo punto di vista, registrare meglio i nostri lavori.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cobellis. Passiamo all'articolato. Articolo 1. C'è un emendamento n. 1.1 a firma di Anita Sala. Modifica alla legge regionale 13.06.2003 n. 12 "Norme in materia di Polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza" Reg. Gen. n. 98. L'articolo 1 è abrogato. La parola al Consigliere Sala.

SALA (IDV): Volevo dire che, in effetti, la legge già c'è. Questa sera non è che andiamo a votare una cosa di cui la Regione Campania non è dotata, per cui, innanzitutto un elogio va alle forze di Polizia che in questa Regione hanno parecchio da fare. In effetti, il mio articolo abrogativo è perché questa legge dice semplicemente di mettere la sede a Benevento, innanzitutto non c'è nemmeno l'indirizzo, non dice nemmeno se ci sono i locali. So benissimo che cosa c'è. So

benissimo che è stata spostata a Ponticelli. So benissimo che la vogliamo riportare... Non stiamo a Santoro qui! Secondo me anche la delocalizzazione della scuola va fatta in un certo modo!

Discussione fuori microfono

PRESIDENTE: Possiamo fare in modo che la Consigliera esprima la sua opinione? Prego Consigliere!

SALA (IDV): Non è un campanilismo che si sta esprimendo in questo momento, sentivo che il Presidente Colasanto diceva che in effetti la Provincia di Benevento ha già parecchie cose, qua non si tratta di dire: Lo vogliamo a Napoli o non lo vogliamo dare a Benevento, perché comunque è una scuola che dà un lustro a Benevento. E' il modo con cui si è portata avanti questa legge, senza nemmeno fare un Regolamento. Noi siamo qui, abbiamo detto che questa legge fatta, a suo tempo, dalla precedente legislatura, manca di un Regolamento. Sarebbe stato il caso, prima fare il Regolamento e poi di vedere se era il caso, senza spese, perché, altrimenti, questa proposta deve passare anche alla Commissione bilancio, individuare una sede idonea che non è escluso che potrebbe essere quella di Benevento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante.

VALIANTE A. (PD): Per la verità non volevo intervenire su questo argomento specifico, ritenendo che la legge è ben poca cosa rispetto all'assetto delle norme in materia di amministrazione della Polizia Locale e della Sicurezza. La proposta di legge, di fatto, prevede solo la stabilizzazione della sede ed è una cosa che sostanzialmente prende atto di un fatto che già c'è, nessuno mai si è permesso di metterlo in discussione. Io stesso, da Assessore alla sicurezza, ho fatto centinaia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

di riunioni in quella sede, quindi, ne conosco la funzionalità e l'efficienza. Una scuola che ha sempre funzionato, di questo bisogna dare merito anche a chi la ideò, il collega Mazzone all'epoca, e al fatto che è stata sempre conservata, mantenuta e sostenuta dalla Regione. Mai nessuno ha pensato di metterla in discussione o di eliminarla, si vuole fissare la sede anche in modo formale, nessun problema. Questa legge, di fatto, l'unica cosa che introduce è il Consiglio di amministrazione, siccome ho visto anche che c'è un emendamento che prevede la funzione gratuita, nulla questo, a condizione che si sappia che la scuola fino ad oggi non ha avuto programmazioni esterne alla Regione. E' stata diretta sempre da un dirigente regionale e in quest'ultimi anni dal dirigente regionale della sicurezza, del settore, quindi nulla più di chi organizza tecnicamente le politiche di sicurezza e gestisce la scuola che ne è un'espressione diretta. Questa è la condizione che è stata mantenuta in questi anni. Si intende introdurre un Consiglio di Amministrazione, mi augurerei che ci fosse anche l'elaborazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione, essendo trasferite dal dirigente al Consiglio d'Amministrazione, non sono più di stretta competenza, per lo meno nella fase propositiva, se non in quella attuativa, degli organi regionali, quindi, della Regione, della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale. Potrebbero essere trasferite, nell'intenzione, anche al Consiglio d'Amministrazione, questo va anche bene, posto che il Consiglio d'Amministrazione prevede addirittura la Presidenza da parte di un Consigliere Regionale, a condizione, però, che la si saldi all'attività di programmazione in materia di sicurezza che la Regione deve svolgere, altrimenti rischia di diventare un corpo estraneo alla

Regione stessa e all'organizzazione alle politiche della sicurezza della stessa Regione. Bisogna capire come questo va organizzato. Ecco perché a chi ha proposto questo tipo di soluzione vorrei suggerire o di integrare l'articolato, prevedendo anche le modalità di saldatura della gestione, che di fatto diventa più autonoma, in questo modo, con la programmazione delle politiche in materia di sicurezza e l'organizzazione delle politiche in materia di sicurezza oppure si passi ad un'indicazione di tipo diverso. E' sostanzialmente una proposta che non demonizzo ma che andrebbe meglio definita e meglio organizzata, questo è quello che ritengo si dovrebbe fare. Tutte le altre considerazioni, in materia di attività della scuola, le ritengo del tutto superflue ed approssimative. Questa attività è stata sempre fatta in modo egregio, di questo devo dare atto a chi si è occupato, agli operatori che stanno lì a lavorare in contatto continuo o costante con tutte le polizie locali dei comuni della Campania, con incontri periodici, con incontri distribuiti sul territorio, di fatto, tutto questo è avvenuto e sta avvenendo perché sta scritto già nella legge che fu fatta nel 2003. Se questa legge ha bisogno di essere integrata con la costituzione di un Consiglio d'Amministrazione, vi suggerirei di farlo nei termini che ho detto, non di costruire un organismo che potrebbe operare in modo disarticolato ed autonomo rispetto alle politiche di indirizzo in materia di sicurezza e di organizzazione della sicurezza che la Regione ha il dovere di mettere in campo.

PRESIDENTE: Non ci sono più interventi. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1. Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 dicembre 2010

E' respinto a maggioranza, con il voto contrario di IDV e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di IDV e l'astensione del PD e con il voto favorevole anche del Consigliere Del Basso De Caro

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Emendamento 2.1 "Modifica della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 - Norma in materia di polizia amministrativa, di sicurezza, reg. gen. 98". L'articolo 2 è abrogato. La parola al Consigliere Sala.

SALA (IDV): Questo emendamento, in effetti, è stato ben illustrato dal Consigliere Valiante, non si esclude che si possa avere un Consiglio d'Amministrazione, però dobbiamo, prima di tutto, fare il Regolamento perché altrimenti non potremo fare una cosa completa. D'altronde mi astengo dall'illustrare, perché non mi piace perdere tempo, però ripeto che la legge in Regione già c'è, le funzioni ci sono, la Polizia esercita già le sue funzioni, per cui, noi, sulla legge non siamo contrari perché la legge è stata già votata, ma su questo tipo di approccio alle modifiche che non ci piace. Sembra di fare le cose con una superficialità che la Regione Campania non merita in questo momento.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con il voto contrario del PSE, IDV e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Passiamo al sub emendamento 2.4 a firma anche del Presidente della Commissione. Dopo le parole "con voto limitato" e dopo la parola "regionale" aggiungere "nominato dal Presidente della Giunta regionale".

Chi è favorevole al sub emendamento 2.4? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole del PD e il voto contrario di IDV, PSE

PRESIDENTE: Passiamo all'altro sub emendamento il 2.5. All'articolo 2 comma 1, quinto rigo, dopo la parola "amministrazione" sono aggiunte le parole "l'incarico di componente è a titolo gratuito". La parola al Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO (IDV): Innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente della Commissione, il Consigliere Polverino, per aver firmato questo emendamento che fa giustizia rispetto alle cose che dicevo prima. Se si vota questo emendamento ha validità quello che c'era scritto nella relazione, che questo Consiglio d'Amministrazione era a titolo gratuito. Se questo emendamento non dovesse passare, allora, avrò ragione io ad aver detto al Segretario Generale che la relazione non fa parte della legge, bensì, c'era un'altra volontà, quella di mettere nella relazione il titolo gratuito e poi lasciare all'interpretazione eventuali emolumenti che venivano dati a questo Consiglio d'Amministrazione che non si sa che cosa dovrebbe fare, non si sa quali sono i compiti. A fronte di un dirigente che fa funzionare una scuola di formazione noi mettiamo un Consiglio d'Amministrazione. Proprio perché so che la Giunta Caldoro e la maggioranza di centro destra sta praticando e in alcuni casi sta anche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

operando nel tagliare una serie di rami secchi, non vedo che dovremmo far nascere un piccolo alberello che non ha alcun tipo di giustificazione. Faccio mia la proposta del PDL che questo Consiglio di Amministrazione è a titolo gratuito e a questo proposito riscontro che c'è la firma del Presidente Angelo Polverino, la mia, ovviamente, del Partito Socialista e del Partito Democratico. Se poi le firme che vengono messe non hanno grande valore, bene la mia io la rispetto. Grazie.

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola il Capogruppo del Pdl. No, rinuncia. Allora mettiamo in votazione il sub emendamento 2. 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza, con i voti contrari di Italia dei Valori, Pd e Partito Socialista

PRESIDENTE: Su cosa, sull'ordine dei lavori? Prego.

MARRAZZO (IDV): No, mi chiedo, a questo punto visto che il Consiglio D'Amministrazione doveva essere gratuito e così non è, perché questa proposta di legge non è passata in Commissione bilancio per il relativo parere? Lo vorrei capire questo.

PRESIDENTE: Diamo la parola al Capogruppo del Pdl Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, il Consigliere Marrazzo forse dimentica l'esperienza che ha fatto come Presidente della II Commissione. Ho l'impressione che l'hai dimenticato, dovesti andare un po' a ripetizione. La legge regionale non ha avuto bisogno del parere della seconda Commissione perché non comporta aumento di spesa. Aver respinto un emendamento strumentale come quello presentato da Italia dei valori,

nella qual si doveva scrivere della legge che i Consiglieri d'Amministrazione usano a titolo gratuito, non significa a contrario che siano a titolo oneroso. Noi non scriviamo le cose che sono inutili, quindi la pregherei, pregherei il Consigliere Marrazzo di evitare questa polemica strumentale. Se i Consiglieri avessero incise sulle finanze regionali, la legge sarebbe stata accompagnata da una relazione tecnica della seconda Commissione, la I Commissione non ha ritenuto di mandare a parere la legge in questione, perché la legge, come è scritto nella relazione, non comporta aumenti di spesa. Chiediamo al Consigliere Marrazzo di evitare di alzare bandiere che non esistono, non c'è alcuna strumentalità in questa vicenda, stiamo ripristinando una legge che fu cassata dalla Giunta Bassolino. Chiediamo soltanto di poter tranquillamente arrivare alla votazione finale, senza che Italia dei valori continui strumentalmente a alzare bandiere che non ci sono.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Capogruppo del Pd, il Consigliere Russo. Prego Consigliere.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Per ripristinare un minimo d'ordine. Che l'emendamento a titolo gratuito riferito ai Consiglieri regionali fosse pleonastico era noto, perché il gettone dei Consiglieri regionali è omnicomprendente, quindi qualsiasi funzione svolgano è una funzione non onerosa. Io ho votato l'emendamento di IDV volendo rimarcare, forse in maniera eccessiva, ma si voleva rimarcare questo tratto. Non è il caso di aprire nessun contenzioso perché è la legge che prevede questo non c'è chi vuole fare la gratifica e chi no, per cui se sgombriamo il campo e lo dico al Capogruppo Martusciello, da equivoci di questo tipo, si voleva rinforzare un carattere che possiamo giudicare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

pleonastico, ma non era niente di che, si evitava un'ulteriore discussione e si andava avanti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego.

MARRAZZO (IDV): Allora io non vorrei essere quello che fa polemiche inutili. Il Consigliere Martusciello sa bene che le leggi nella passata consiliatura sono sempre passate in Commissione bilancio, però c'è un clima frettoloso. Noi non condividiamo questo modo di andare avanti, riteniamo opportuno abbandonare l'Aula per dissenso politico, ci dispiace non poter votare una legge che condividiamo nello spirito, ma non nella forma. Grazie. Poi un'ultima cosa vorrei...

Intervento fuori microfono

MARRAZZO(IDV): Vorrei ricordare che la Consigliera Sala ha precisato il criterio di quegli emendamenti soppressivi. Vorrei ricordare, inoltre, che quello emendamento che qualcuno ritiene strumentale non lo è, tanto è vero che, è stato firmato dal Presidente della Commissione proponente la legge. Io sono il secondo firmatario non altro. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 2. 2 "la scuola regionale di polizia municipale forma e addestra attraverso l'aggiornamento agenti di polizia municipale con funzioni di polizia municipale turistica. Gli agenti di polizia municipale così formati saranno utilizzati dalle amministrazioni di appartenenza per il controllo degli itinerari turistici e per l'assistenza ai turisti".
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'opposizione.

PRESIDENTE: C'è un emendamento 2. 2 a firma della Consigliera D'Angelo che è stato ritirato, che è assorbito nell'emendamento precedente.

Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3 "dichiarazione d'urgenza".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario delle opposizioni

PRESIDENTE : Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Passiamo adesso alla votazione della legge con il voto elettronico. Chi vota "sì" è per l'istituzione della scuola di polizia, chi vota "no" è contrario.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 48

Votanti: 48

Favorevoli: 36

Contrari: 12

Astenuti: 00

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010****Esame della proposta di legge “
Valorizzazione dei luoghi ad alta
importanza storica per l’Unità d’Italia e
la memoria della Guerra di Liberazione
nel territorio di Terra di Lavoro”
(Reg.Gen. 59)**

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego Consigliere.

NOCERA (PDL): No, niente, Presidente le chiedevo siccome abbiamo l’esigenza di guardarci un attimino delle puntualizzazioni sulla legge, una sospensione di 10 minuti.

PRESIDENTE: Se c’è una risposta, solo per ricordarlo all’Aula, la richiesta di sospensione è stata sempre solitamente accolta. Ritengo che un quarto d’ora di sospensione sia utile darlo, poi velocizzeremo i lavori dopo, sospendiamo i lavori per 15 minuti.

**I lavori sospesi alle ore 16.43,
riprendono alle ore 17.19**

PRESIDENTE: La seduta riprende. Riprendiamo dal quarto punto all’ordine del giorno: Esame della proposta di legge “Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l’Unità d’Italia e la memoria della Guerra di Liberazione nel territorio di Terra di Lavoro”(Reg.Gen.59). Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, per la verità nell’introdurre la mia relazione voglio fare un appello ai colleghi. Questa legge nasce da un’esigenza di carattere politico culturale, di commemorare e di ricordare nella nostra memoria e nella memoria di tutti i cittadini della Campania e del nostro paese, che a Caserta, e in particolare nell’alto casertano, un’area molto ristretta dell’alto casertano, è stato un territorio

scenario di due importanti appuntamenti con il Risorgimento italiano. E’ l’unica parte del nostro territorio regionale che ha due appuntamenti importanti con la storia. Quel territorio non solo ha visto, di fatto, l’evento politico dell’unità d’Italia, la famosa stretta di mano tra Vittorio Emanuele e Garibaldi ma quel territorio ha visto pure impegnato per la prima volta nel conflitto, nel secondo conflitto mondiale, il ricostituito esercito italiano contro le barbarie nazifasciste. Quindi quel territorio ha visto due questioni importanti e solo quel territorio ha visto queste cose nella nostra Regione. Tanti altri territori, invece, hanno avuto altri importanti appuntamenti con la storia. Hanno visto impegnate le loro terre, i loro uomini per tante altre cose, questo territorio, ha visto solo queste due questioni importanti che bisogna valorizzare. Passo al mio intervento. Alla luce delle imminenti celebrazioni per i 150 anni dell’unità d’Italia, sono previste la realizzazione e il completamento programmatico di qualificanti interventi e opere, nonché un quadro significativo di iniziativa su tutto il territorio nazionale ed in particolare in quei luoghi di rilevante importanza, sia per il processo di unità della nazionale sia per il radicamento di una coesa identità basata su valori comuni e condivisi in tutto il paese. Diventa innegabile quindi la valenza simbolica delle celebrazioni che ovviamente rimanda a un messaggio di identità e unità nazionale, testimoniando l’impegno alla valorizzazione del territorio nazionale inteso come espressione della realtà specifica e della loro peculiarità, ma anche come risultato delle concorde volontà di tutti i luoghi che lo compongono. La riscoperta di un’orgogliosa presa di coscienza della nostra storia, potranno certamente essere linfa vitale per ritrovare slancio e fiducia in noi stessi affinché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******16 dicembre 2010***

diventi possibile il conseguimento di impegnativi traguardi, specialmente un periodo di forti difficoltà socio – economiche, come quello attuale. La nostra Regione nel suo complesso, Terra di Lavoro in particolare, ha partecipato attivamente al processo unitario della creazione di una coscienza collettiva condivisa. La loro storia è ricca di episodi di grande rilievo la cui memoria ritengo sia nostro compito, custodire, tutelare e valorizzare costantemente, tanto più in un momento come quello attuale, soverchiato da gretti e chiassosi localismi che tengono a estenuare il senso della solidarietà nazionale, tra l'altro previsto costituzionalmente e a offuscare i valori basilari e la memoria stessa della nostra storia nazionale. Sulla base di queste premesse, appare doveroso, commemorare degnamente il momento centrale in cui la nostra storia unitaria prende corpo per muovere i primi passi. Il 26 ottobre del 1860 con l'incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II si concluse la gloriosa spedizione dei Mille che aveva creato le premesse con la liberazione della Sicilia e dell'Italia Meridionale, seguita di lì a poco dall'annessione dei territori dell'ex Regno delle due Sicilie al Regno di Sardegna per la definitiva costituzione del Regno d'Italia. Questo episodio così emblematico ha una tale forza evocativa che già da solo basterebbe a porre rilievo il ruolo centrale svolto dai luoghi del casertano nel Risorgimento. Ma il contributo fornito dal territorio della Regione Campania non è circoscritto soltanto all'accadimento appena citato, ma anche a quello che può e deve essere definito a piena ragione, il secondo Risorgimento Italiano, e la Campania e i Campani hanno apportato il loro fondamentale contributo. Infatti dopo l'armistizio dell'8 settembre del '43 sono

numerosi i fatti di sangue che si sono avuti nella nostra Regione. Durante la lotta per liberare il paese dall'occupazione nazifascista, un dato che non tutti sempre ricordano, è il tributo di sangue versato, senza pari, nel resto del paese, come conseguenza di eccidi a seguito delle prime forme organizzate di resistenza armata. In Campania però a differenza del resto del paese, il secondo conflitto mondiale, ha lasciato tracce indelebili, ma non la consapevolezza dell'errore. Nel nostro territorio i nazifascisti torturarono e falciarono centinaia di vite innocenti, eccidi a cui oltre la tragica scia di sangue è seguito unicamente l'oblio e l'ancor più spietata assenza di memoria collettiva. Non si può consentire che la nostra Regione, già affannata da numerose problematiche alla quale non sempre sé data una soluzione concreta, accanti anche la propria memoria storica riducendosi a un fantasma senza passato che spera in un futuro nebuloso. La memoria storica regionale deve divenire, invece, fonte di insegnamento per le generazioni presenti e future. Una tale risorsa soprattutto culturale non può e non deve essere gettata al vento. Esempio è la situazione in cui si trova la segnalazione dell'incontro da Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi, mezza abbattuta, trascurata. Senza alcuna pretesa storica, anzi rassegnata ad essere dimenticata. Ma il senso di questa legge non è solo rivolta a evitare che svanisca del tutto la memoria di ciò che i cittadini campani eroicamente hanno dovuto subire ma per trarre un insegnamento rivolto all'intero paese. Mi preme fare una menzione particolare agli avvenimenti bellici di quella che è passata alla storia come la battaglia di Mignano Montelungo, in cui, affronta una cruenta prova di fuoco, il primo raggruppamento motorizzato italiano, comandato dal Generale Vincenzo Dapino. Ebbene si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

tratta della prima unità del ricostituito regio esercito, impiegato in prima linea nella guerra di liberazione del Paese. Un perfetto simbolo di unità nazionale, sia per il coraggio dimostrato dai suoi elementi, sia per la loro stessa provenienza geografica. Quei coraggiosi soldati apparteneva in pratica a tutte le ragioni italiane. Riportando l'attenzione sull'episodio dell'8 dicembre del '43. Vi fu il primo assalto, ma la nebbia che doveva proteggere gli attaccanti fu spazzata via improvvisamente da un forte vento e l'azione non fu sostenuta da efficace fuoco di copertura delle scettiche artiglierie americane. Nonostante queste circostanze avverse i soldati italiani non smarrirono coraggio e determinazione, tanto che poterono portare a compimento la missione loro affidato con secondo vittorioso assalto a Montelungo, appena 8 giorni dopo. Una vittoria che ha segnato il riscatto della dignità nazionale, con i fatti e l'efficacia della loro azione, i valorosi militi smentirono le diffidenze Alleate e lottarono Contro le circostanze avverse. Ebbene dopo questo episodio, il processo di liberazione del paese era ormai avviato. Vicenda questa prima citata che portano a concludere sulla necessità di porre il rilievo, come la Regione Campania abbia contribuito in primis alla nascita del nostro Stato e successivamente alla sua liberazione acquisendo un ruolo di assoluto rilievo nella storia italiana. Un ruolo pressoché unico sull'intero territorio nazionale e perciò degno della massima tutela e valorizzazione legislativa. Mi sia consentito un inciso, spero che questa legge possa anche servire da volano per l'istituzione di una rete di mete turistiche basate sugli eventi in oggetto, sarebbe un'ipotesi da tenere in considerazione, anche a fronte dell'avversa congiuntura economica che ci troviamo a affrontare. Anche perché la domanda che mi torna

ricorrere è questa: se in Normandia sono riusciti a dare rilievo mondiale alle loro mete turistiche, certamente determinanti per la sorta della seconda guerra mondiale, perché in Campania non è possibile fare altrettanto? Non dimentichiamo che noi la guerra...

PRESIDENTE: Un attimo solo Consigliere, chiedo all'Aula un po' di rispetto perché sta parlando il Consigliere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Guardate colleghi vi devo dire la verità stiamo parlando di cose importanti per la vita della nostra Regione, forse la cultura, come dice qualcuno al Governo non si mangia, però con la cultura si cresce e con la memoria si cresce meglio, qua non si tiene conto né della storia del nostro Paese, della nostra Regione...

PRESIDENTE: Sospendiamo, aspettiamo che finiscono e poi riprendiamo i lavori. Se dobbiamo risolvere dei problemi o sospendiamo un altro quarto d'ora o mezz'ora oppure andiamo avanti. Non è possibile. Consigliere Martusciello per favore un minimo di rispetto per l'Aula. O sospendiamo se ci sono ancora dei problemi, non abbiamo nessuna fretta.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Bene signor Presidente, rinnovo l'appello ai colleghi che hanno presentato emendamenti a ritirarli, perché la legge, lo spirito della legge è legata a questo ambito territoriale della nostra Regione che ha visto due appuntamenti con la storia, molto importanti. Sono due appuntamenti del Risorgimento Italiano e credo che se, come io ritengo, che ognuno tiene alla sua comunità è giusto, legittimo, però questo potrà o potrebbe pure travisare la logica di questa legge. Faccio appello ai colleghi, un appello accorato, ritengo che tutti i colleghi che abbiano compreso lo spirito della legge siano stimolati affinché questo avvenga e questa legge diventi all'unanimità legge

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

del Consiglio regionale che ci tiene alla sua storia, alla sua memoria e tiene pure al riconoscimento del sacrifici che ha subito la popolazione Campana. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (PDL): A nome del Pdl ritiriamo tutti i sub emendamenti e chiediamo al Consigliere Oliviero di votare solo la legge senza l'emendamento in modo tale che usciamo da questo imbuto in cui ci siamo messi un po' tutti quanti. Allora se il Consigliere Oliviero accoglie questa proposta noi apprezziamo lo sforzo anche del Consigliere Oliviero di tutti i cenni storici che ha poco fa commentato. Quindi questa è la proposta nostra, se il Consigliere Oliviero è d'accordo.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Foglia e poi il Capogruppo del Pd Russo.

FOGLIA (UDC): Voglio dire che ho apprezzato quello che è l'affermazione del Consigliere Nocera. Voglio esprimere apprezzamento al Consigliere Oliviero quando parlava della memoria, perché sembrerà come si va diffondendo che questo non conti, però io sono dell'idea che chi non sa da dove viene non sa dove vuole andare e quindi si perde. Siamo rispettosi della proposta che ha fatto il Consigliere Oliviero. Vi dico che visto il numero degli emendamenti che erano pervenuti, anche io, mi sono permesso di fare un emendamento in cui vengono ripresi i 119 della Provincia di Avellino, così non ci perdevamo in chiacchiere. E' chiaro che era una proposta provocatoria proprio per far sì che il testo di legge venisse licenziato da quest'Aula, così come è pervenuta e approvato dalla Commissione. Quindi nell'apprezzare la dichiarazione di Nocera noi siamo disponibili a ritirare l'emendamento che abbiamo presentato.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Foglia. La parola al Capogruppo del Pd, Consigliere Russo. Prego, Consigliere. Allora parla Caputo invece del Capogruppo. Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Grazie Presidente, ovviamente saluto con favore lo spirito propositivo del Pdl per approvare questa legge importante proposta dal Consigliere Oliviero. Però vorrei, per evitare di fare di tutta un'erba un fascio e cercare di essere anche un po' costruttivi, vorrei fare questo tipo di proposta. Ho presentato diversi emendamenti ma anch'io mi atterrò alla richiesta del Consigliere Nocera e quindi ritiro tutti i miei emendamenti a eccezione di uno che vorrei illustrare al Consiglio Regionale perché bene ha fatto il Consigliere Oliviero prima a rappresentare. Perché la particolarità di questa legge è che si vanno a valorizzare essenzialmente quei luoghi che sono stati oggetto di due importanti momenti storici della nostra storia, mi riferisco al Comune di Tora e Piccilli. Il Comune di Tora e Piccilli, se volete vi leggo la relazione che ho fatto. Nel 1942 nell'ambito di Tora il Comune era privo della stazione dei Carabinieri che allora come oggi ancora... costituita a proposito. L'8 settembre, l'armistizio, diede una ventata di felicità, nella nuova situazione gli ebrei si misero in allarme, specialmente gli uomini evitano di farsi vedere e raggiunsero un bosco, detto bosco degli zingari, abbastanza vasto e impervio per la fitta boscaglia e si costruirono una capanna per nascondersi. Contenti, pensarono di far sparire le tracce burocratiche della loro presenza in Tora, per questo alcuni torani entrarono notte tempo nel municipio e sottrassero tutti i documenti che potevano dimostrare la presenza di una comunità di ebrei a Tora e Piccilli. Nei giorni successivi il brigadiere dei Carabinieri Decar che aveva acquisito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

la collaborazione del nostro.... Comunque, voglio dire, in sostanza fa riferimento all'atto storico che posero i cittadini di Tora e Piccilli nella seconda guerra mondiale quando salvarono una comunità di espressioni. Nello stesso tempo nel 1860, c'è tutta la documentazione storica che dimostra la presenza, l'importanza delle battaglie che si ebbero in questo particolare comune che peraltro è contiguo ai comuni a cui faceva riferimento il Consigliere Oliviero. Chiederei al Consiglio Regionale di attentamente valutare questo tipo emendamento in modo da poter superare qualsiasi incomprensione tra di noi. Grazie.

PRESIDENTE: Quindi se ho capito bene, il suo proposito è solo di valutare in maniera più attenta...

CAPUTO (PD): E per consentire un rapido svolgimento dei lavori io ritiro tutti i miei emendamenti, c'è un emendamento solo per questo, c'è un solo emendamento che riguarda Tora e Piccilli, quindi eventualmente esprimerci solo su questo.

PRESIDENTE: Questa è la posizione del Pd, ha chiesto la parola il Consigliere Giordano, di Italia dei Valori. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, Onorevoli Consiglieri, apprezzo in maniera veramente con stima la proposta di legge dell'onorevole Oliviero in quanto ritengo che in questi periodi il sentimento dell'unità d'Italia e di ciò che è stato fatto sia per unire l'Italia che per difenderla successivamente dalla II guerra mondiale e dalle atrocità del fascismo e del nazismo, sia qualcosa che debba in qualche maniera rimanere sempre vivo e ovviamente questa memoria ha una sua particolare caratteristica nella provincia dell'alto casertano, nella provincia di Caserta e nell'alto casertano in particolare tra Teramo e Verano Cattedora dove si contendono bene o male uno con atti

pubblici e altri con ricorso allo Stato, dove è avvenuto lo storico incontro di Garibaldi. Ritengo, però per non svilire quello che è lo spirito della legge dell'Onorevole Oliviero anche noi ritiriamo i nostri emendamenti che portavano anche il nome di città che erano interessate all'unità d'Italia e anche alla parte terminale della seconda guerra mondiale. Quindi come Italia dei Valori ritiriamo i nostri emendamenti affinché la legge dell'onorevole Oliviero possa essere accettata nel suo pieno spirito. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Nocera. Prego.

NOCERA (PDL): Solo per rettificare quanto affermato poco fa dal Consigliere Caputo il quale fa dei riferimenti storici e parla della Seconda Guerra Mondiale, non vorrei adesso fare un contraddittorio con il Consigliere Caputo perché non mi sembra il caso. Però c'è stato un principio generale pare che tutti quanti abbiano aderito e quindi invito il Consigliere Caputo a ritirare questo emendamento siccome non è un riferimento all'Unità d'Italia, Tora e Piccilli che ha fatto poco fa, quindi di fare così come abbiamo già detto prima e quindi di andare avanti e non impantanarci in una questione che in questo momento penso che mette un po' di disagio a tutto il Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): Valorizzazione dei luoghi ad alta importanza storica per l'Unità d'Italia e la memoria della Guerra di Liberazione e territorio di Terra di Lavoro. Io forse sono stato molto veloce nell'esposizione prima, ho rappresentato solo la parte che riguarda la Seconda Guerra Mondiale, ma è chiaro che si faceva riferimento anche al grosso impegno che c'è stato in questa comunità in occasione dell'Unità d'Italia del 1860 al punto che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

Garibaldi scrisse: la riunione dei fratelli romani e dell'esercito meridionale in cui militarono giovani di ogni parte della Penisola fu commovente, si fecero avanzare quanti veicoli fu possibile rinvenire in Tora e nelle vicinanze e vi si adagiarono nel miglior modo. Comunque voglio dire se questo deve mettere in difficoltà altri colleghi perché si ritiene di non condividere questo tipo di emendamento, voglio dire, sono costretto a ritirarlo, preferirei che comunque si procedesse alla votazione.

PRESIDENTE: Va bene, allora c'era l'intervento anche del Consigliere Sommesse. Prego Consigliere.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): Grazie Presidente. No, io giusto per fare anche io un chiarimento perché in Commissione abbiamo approvato la proposta di Legge. Ma nella stessa Commissione avevamo ragionato di estendere questo intervento a dei Comuni che erano interessati. Cari Capo Gruppo, è vero che forse qualcuno stasera ha esagerato, però avevamo trovato un'intesa. C'è stato un emendamento presentato di concerto, proprio Oliviero perché il Nolano faceva parte di Terra di Lavoro. Quando ci sono stati gli avvenimenti in questione c'è stato un avvenimento di una straordinaria gravità a Nola, un'intera caserma di soldati italiani è stata sterminata interamente, tutti, gli ufficiali sono passati per le armi nel cosiddetto Quarantotto. E quindi era necessario e indispensabile, al di là che avevamo fatto un ragionamento, che il Nolano, aveva iniziato già dal 1820 un lavoro per l'Unità d'Italia e avevamo immaginato un percorso diverso per questa parte, però per la Guerra di Liberazione che anche la Legge presentata da Oliviero riferisce la memoria della Guerra di Liberazione, non si può prescindere da questo gravissimo avvenimento che c'è

stato nel Nolano. Lo stesso Oliviero aveva sottolineato questo aspetto e quindi l'emendamento che poi lui ritira ovviamente diventa, per quanto ci riguarda, monco rispetto a questo aspetto. Non viene preso in considerazione uno straordinario evento che ha visto protagonista l'intera caserma che esisteva a Nola dove tutti i soldati italiani sono stati passati per le armi davanti alla popolazione. Quindi io chiederei un ragionamento in questo senso. E' vero che sono stati presentati anche emendamenti strumentali, che non c'entrano niente con la Legge così come proposta, ma bisogna trovare una soluzione a questo ragionamento. Se è vero che la storia deve essere ricordata, tra l'altro proprio in questi giorni ci saranno degli avvenimenti nel Nolano che ricordano questo eccidio della caserma e di tutti i militari, quindi io chiederei di estrapolare il Nolano, anche come giustamente è giusto che sia perché tra tanti Comuni che ci sono, considerando anche che il Nolano faceva, prima della Seconda Guerra Mondiale, parte di Terra di Lavoro. Nell'Unità d'Italia, nel 1860 era proprio Terra di Lavoro, quindi c'è qualcosa che unisce storicamente non solo i territori ma anche gli eventi. Quindi chiederei di rimodulare, di non ritirare a Oliviero il suo emendamento presentato, che poi ha scatenato tutto il resto, lui stesso si è reso conto, da quanto mi risulta ha fatto degli studi ulteriori verificando quali erano i Comuni che realmente si sono, diciamo, accomunati in questa vicenda storica insomma.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cortese, prego Consigliere.

CORTESE (PD): Presidente devo dire che sono molto colpita favorevolmente dalla discussione che si sta svolgendo in quest'Aula perché ero preoccupata, devo dire, che gli eventi storici potessero essere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

tergiversati soprattutto quando parliamo di storia. La storia ormai è diventata una scienza esatta accompagnata da cronologie, accompagnata da fatti quindi non c'è più diciamo la libera interpretazione rispetto agli eventi. Noi siamo una Regione dove si è svolta gran parte diciamo di tutta la battaglia per l'Unità d'Italia. Ma il vero problema per il quale io chiedo a tutti i colleghi il ritiro degli emendamenti, mi dispiace per il Consigliere Sommesse, per esempio, non abbia ricordato nei suoi approfondimenti storici che ci fu l'assassinio di Morelli e Silvati. Ci starebbe tanto da dire. Ma noi non possiamo logicamente in una Legge, che vuole valorizzare alcuni luoghi simbolo, perché poi se vogliamo e leggo a questo punto per evitare di sbagliare che Teano o Vairano, sono veramente ad un tiro di schioppo, le due località, dove si incontrarono Vittorio Emanuele II e l'eroe della camicia rossa e in questo incontro, era il 26 ottobre del 1860. Il Comandante dei Garibaldini arrivava dopo aver sconfitto le milizie dei Borboni in battaglie furenti lungo il fiume Volturno, in Provincia di Caserta, quindi non soltanto i balconi, le finestre devono poter ricordare e ci sono tante lapidi, devo dire ai balconi e alle finestre in Provincia di Caserta che ricordano: qui si affacciò Garibaldi! Però i reali luoghi dove veramente si fece la storia ultima che doveva portare all'Unità d'Italia sono quelli citati nella Legge. Per questo io chiedo a tutti quanti di fare un grande sforzo e di concentrarci invece su quelli che sono gli articoli della Legge che mi sembra che ben espongano i valori dell'Unità d'Italia e ci danno la possibilità di poter essere in linea con le altre Regioni d'Italia che hanno probabilmente meno luoghi dei nostri ma che partiranno con le celebrazioni per il 150esimo.

PRESIDENTE: Allora, se ho capito bene c'è una proposta da parte del Consigliere Gennaro Nocera che fa un invito all'Aula di ritirare tutti gli emendamenti. Mi sembra che in gran parte è stata accolta, c'è solo un emendamento, anzi due a questo punto che dovrebbero essere discussi. Allora, o noi decidiamo di ritirare tutto oppure andiamo avanti e poi votiamo su quegli emendamenti che da parte dei Consiglieri non c'è volontà di ritirare. Prego Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD): No Presidente. La Legge è troppo importante per rischiare di non approvarla. Comprendo, probabilmente non sono stato chiaro nella spiegazione, in ogni caso evito qualsiasi forma di polemica, ritiro tutti i miei emendamenti al riguardo perché penso che il fine superiore, quello dell'approvazione della Legge possa superare diciamo questa mia volontà di inserire anche il Comune di Tora e Piccilli. Però vorrei sottolineare che sarà mia cura inviare, ad ogni Consigliere Regionale, una breve relazione sulla quale si indicheranno i motivi per i quali io ho sostenuto questo tipo di emendamento. Eventualmente ci potremmo tornare nelle prossime sedute del Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Ok, grazie Consigliere Caputo, allora passiamo all'articolato, allora passiamo all'Art. 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 dicembre 2010**

PRESIDENTE: Art. 4, così come riformulato dalla II Commissione, allora agli oneri derivanti dall'applicazione della presente Legge quantificata in euro 50 mila in termini di competenza e di cassa si fa fronte per l'anno finanziario 2010 ponendo la spesa a carico dell'U.P.B. 7.29.65 capitolo 1.030, fondo per spese correnti derivate da provvedimenti legislativi in corso ed attinenti a funzioni normali della Regione, per gli oneri derivanti dagli anni successivi si farà fronte con Legge di Bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Art. 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Allora, passiamo alla votazione della Legge con voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione :

Presenti: 48

Votanti: 48

Favorevoli: 48

Contrari: 00

Astenuti: 00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto 5

**Riconoscimento di debiti fuori bilancio –
Reg. Gen. 81**

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Stiamo dando i debiti, siamo passati al punto 5 all'ordine del giorno, i debiti fuori bilancio, quindi il Registro Generale 81, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con
il voto contrario solo di Italia dei Valori****Ordine del giorno**

PRESIDENTE: Poi passiamo al secondo debito fuori Bilancio, Registro Generale 83. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: C'è un ordine del giorno presentato a firma di tutti i Capi Gruppi quindi può essere votato in questa seduta, leggo solo la parte dove impegniamo la Giunta: il Presidente della Giunta Regionale impegna il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore Regionale Trasporti ad intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Economia affinché siano poste in essere tutte le iniziative legislative e regolamentari per sospendere prima ed abolire successivamente per i validi e documentabili motivi descritti in quel che precede, l'introduzione del pedaggio autostradale sull'autostrada Salerno – Reggio Calabria ed accordi Salerno, Avellino e Castel del Lago, Benevento. Non l'abbiamo mai fatto, comunque il primo firmatario è il Consigliere Lonardo. Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 dicembre 2010

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: L'ultimo punto all'ordine del giorno sono le nomine.

Penso che il Consiglio ci debba pensare, quindi vengono rinviate e la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 17.55